



**CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

**RISOLUZIONE**

**IL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

**VISTI E RICHIAMATI:**

- l'articolo 5 della Costituzione, a norma del quale "la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali" e "adeguata i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento";
- l'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in cui si prevede che "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata";
- l'articolo 117 della Costituzione, che al secondo comma indica le materie che ricadono nella competenza legislativa esclusiva dello Stato e al terzo comma quelle riconducibili alla competenza legislativa concorrente delle Regioni;
- l'articolo 119 della Costituzione che attribuisce autonomia finanziaria di entrata e di spesa alle Regioni e agli enti locali nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e ne prevede il concorso a garantire l'osservanza dei vincoli economici e finanziari connessi all'ordinamento dell'Unione europea, e stabilisce che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. [...] Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio" e, al quarto comma, che le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate propri, dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali riferibili al loro territorio e dal fondo perequativo "consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite" (secondo comma);
- lo Statuto regionale ed, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera j), ai sensi del quale la Regione "partecipa attivamente al processo di trasformazione dello Stato in senso federale richiedendo forme e condizioni particolari di autonomia, sulla base delle proprie vocazioni e delle proprie risorse, in

particolare valorizzando il ruolo del sistema dei porti liguri anche nel perseguire obiettivi di sussidiarietà fiscale”;

- l'articolo 14 della Legge 5 maggio 2009 n.42 (“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”) per effetto del quale: “con la legge con cui si attribuiscono, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, forme e condizioni particolari di autonomia a una o più regioni si provvede altresì all’assegnazione delle necessarie risorse finanziarie, in conformità all’articolo 119 della Costituzione e ai principi della presente legge”;
- la Legge 27 dicembre 2013 n.147 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014”), in particolare il comma 571 dell’articolo 1, ai sensi del quale: “anche ai fini di coordinamento della finanza pubblica, il Governo si attiva sulle iniziative delle regioni presentate al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali ai fini dell’intesa ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione nel termine di sessanta giorni dal ricevimento”;

**PRESO ATTO CHE** la Giunta regionale, nella seduta del 28 dicembre 2017, ha deliberato di dare mandato al Presidente della Regione per l’avvio del confronto con il Governo per definire i contenuti di un’intesa, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per il riconoscimento alla Regione Liguria di forme e condizioni particolari di autonomia, individuando quale oggetto di contrattazione gli ambiti di competenza ivi elencati;

**DATO ATTO CHE** il Presidente della Giunta, nella seduta consiliare del 12 gennaio 2018, ha effettuato una comunicazione, ai sensi dell’articolo 48 del Regolamento interno del Consiglio regionale, sui contenuti della DGR n. 1175/2017, e sulle procedure intraprese rappresentando a tal proposito:

- di aver svolto un primo incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Sottosegretario di Stato del Dipartimento per gli Affari di Stato e le Autonomie per l’avvio del negoziato ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione nel quale è stato stabilito che la trattativa con il Governo si svolgerà in un tavolo trilaterale con la Regione Piemonte;
- di aver appreso che i Tavoli già avviati dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna sono giunti, con riferimento alle materie Ambiente, Salute, Scuola e Lavoro, ad uno stadio di definizione tale da consentire nelle prossime settimane il raggiungimento di una pre intesa, cui Regione Liguria e Piemonte potranno aderire, anche modificandola, se ritenuta idonea a soddisfare le rispettive richieste di autonomia;
- di aver concordato l’istituzione di ulteriori tre Tavoli tematici sulle materie Infrastrutture, Logistica, Portualità, Reti di Trasporto; Governo del territorio, Demanio marittimo e montagna; Beni culturali;
- di aver appreso che non appena i tavoli tematici saranno giunti alla definizione dei margini di autonomia riconosciuti, verrà aperto il Tavolo sulle risorse finanziarie presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, che costituisce l’aspetto fondamentale della trattativa al fine di garantire l’effettività dell’autonomia regionale;
- di aver preso contatti con il Consiglio delle autonomie locali, che ha a tal fine fissato un’apposita riunione il 29 gennaio, e con le parti sociali e con i rappresentanti delle realtà imprenditoriali per l’avvio di un percorso di condivisione e raccordo da proseguire nell’avviato iter negoziale;

**CONSIDERATO** altresì che il Presidente della Giunta, nella medesima seduta ha sottolineato di ritenere essenziale il coinvolgimento del Consiglio regionale nelle varie fasi dell’iter negoziale avviato,

rimandando alle determinazioni dell'Ufficio di Presidenza Integrato la definizione delle modalità di tale coinvolgimento;

**DATO ATTO** della decisione dell'Ufficio di Presidenza Integrato svoltosi in data 12 gennaio 2018, di convocazione dell'odierna seduta del Consiglio regionale per il dibattito sulle comunicazioni del Presidente della Giunta in ordine alle richieste di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116 Cost. ;

**CONSIDERATO** che la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione ha rappresentato un significativo e opportuno progresso finalizzato alla valorizzazione delle Regioni, coinvolte nel garantire il potenziamento della capacità degli Enti locali di gestire, una volta rafforzata la loro autonomia finanziaria, la cura concreta degli interessi pubblici attraverso l'esercizio delle funzioni amministrative;

**CONSIDERATO** che la Liguria, in ragione delle sue specifiche caratteristiche, rappresenta una realtà istituzionale e amministrativa capace di sperimentare forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, c. 3, Cost., e che il riconoscimento a essa di più ampi e significativi spazi di intervento, come offerto dalla Costituzione alle Regioni a Statuto ordinario, consentirebbe di rafforzarne il ruolo nevralgico in ambito economico e sociale, anche a vantaggio della collettività nazionale e nell'interesse generale del Paese;

**RITENUTO** opportuno chiedere, nell'ambito dell'istituto del regionalismo asimmetrico o differenziato, costituzionalizzato con la riforma del Titolo V del 2001, a favore della Regione Liguria l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione quale elemento connesso al regionalismo e dunque strumento utile a realizzare concretamente quella Repubblica delle autonomie configurata dagli articoli 5 e 114 della Costituzione;

**RILEVATO CHE** il percorso di rinegoziazione con il Governo per il riconoscimento di una maggiore autonomia finalizzata a gestire direttamente e con risorse certe le materie degli articoli 116 e 117 della Costituzione è stato precedentemente intrapreso da Regione Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e risultano pertanto già costituiti Tavoli congiunti di lavoro fra il Ministero per gli Affari Regionali le suddette regioni per la definizione di bozze di pre intesa ;

**CONSIDERATO CHE** le Regioni Liguria e Piemonte, secondo gli accordi intercorsi negli ultimi giorni con il Governo, si uniranno al negoziato già in atto valutando, una volta ultimata, la bozza di pre Intesa prodotta dai tavoli tecnici già costituiti, mentre per le materie riferite a infrastrutture e logistica, portualità e reti di trasporto; governo del territorio, demanio marittimo e montagna; beni culturali, saranno costituiti nuovi Tavoli di confronto a cui parteciperanno le due Regioni e il Governo;

**VISTA** la necessità di attivare il maggior coinvolgimento possibile in questa fase di negoziazione con il Governo su materie strategiche per l'economia e lo sviluppo del nostro territorio con un confronto a partire con gli Enti locali e le autonomie funzionali, le categorie economiche, le parti sociali e altri soggetti;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

1. a proseguire il confronto con il Governo per definire i contenuti di un'intesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con il coinvolgimento di questo Consiglio regionale tramite una diretta partecipazione, all'interno della delegazione che condurrà la

- negoziazione, dei rappresentanti di tutti i Gruppi politici presenti in Consiglio regionale che condividano le modalità e i contenuti del confronto aperto con il Governo, sui Tavoli tematici Ambiente, Salute, Scuola e Lavoro, Infrastrutture, Logistica, Portualità, Reti di Trasporto; Governo del territorio, Demanio marittimo e montagna; Beni culturali, con riserva di individuare ulteriori aspetti che potrebbero emergere, anche nel corso delle trattative, e una più precisa definizione delle richieste sui temi individuati;
2. a definire, nell'intesa con il Governo, il complessivo assetto delle potestà normative, con la definizione di rapporti chiari tra legislazione, potere regolamentare e relative funzioni amministrative, inserendo idonee clausole di garanzia a favore dell'autonomia ottenuta rispetto alle successive leggi statali, anche di stabilità o di coordinamento della finanza pubblica, in osservanza del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, affinché siano salvaguardati livelli adeguati di risorse finanziarie correlate alle competenze acquisite e non sia vanificato l'obiettivo di mantenere nel tempo l'autonomia conseguita;
  3. a ottenere la garanzia dell'acquisizione di tutte le risorse necessarie al finanziamento integrale delle funzioni attribuite alla Regione, nel rispetto del principio di cui all'articolo 119 della Costituzione;
  4. a garantire idonea, costante e tempestiva informativa al Consiglio regionale sugli sviluppi della fase negoziale;
  5. ad assicurare opportune forme di coinvolgimento degli enti locali, attraverso l'espressione del parere di competenza da parte del Consiglio delle Autonomie Locali e il coinvolgimento di ANCI;
  6. ad assicurare forme adeguate di coinvolgimento delle associazioni, dei rappresentanti delle realtà imprenditoriali, delle parti sociali e delle autonomie funzionali, nonché un costante monitoraggio degli sviluppi della trattativa;

### **IMPEGNA, ALTRESÌ,**

la delegazione chiamata ad affiancare il Presidente della Regione, nell'ambito della negoziazione con il Governo, ad attenersi agli indirizzi del presente atto.

F.to: Raffaella Paita, Giovanni Barbagallo, Andrea Costa, Marco De Ferrari, Giovanni De Paoli, Luigi De Vincenzi, Valter Giuseppe Ferrando, Luca Garibaldi, Laura Lauro, Giovanni Lunardon, Andrea Melis, Alessandro Piana, Stefania Pucciarelli, Alessandro Puggioni, Sergio Rossetti, Matteo Rosso, Alice Salvatore, Franco Senarega, Fabio Tosi, Angelo Vaccarezza.

Approvata all'unanimità dal Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria nella seduta del 23 gennaio 2018